

COMUNE DI PIANO DI SORRENTO



***REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA TUTELA DEL
PATRIMONIO ARBOREO***

**APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE N. 58 DEL 29/12/2015**

Art. 1 - Principi generali - Finalità ed impegno

Il presente regolamento ha per oggetto la disciplina degli interventi sul patrimonio arboreo pubblico e privato del territorio del Comune di PIANO DI SORRENTO.

L'Amministrazione Comunale di Piano di Sorrento:

- riconosce il "Verde" come bene di rilevante interesse per la collettività e come valore del Paesaggio tutelato dall'art.9 della Costituzione della Repubblica Italiana.
- tutela, valorizza e promuove lo sviluppo del "Verde" nel rispetto dei principi di sostenibilità delle risorse naturali e in linea con quanto sancito dalla convenzione europea del paesaggio,
- afferma il principio della difesa e del rispetto della vita delle piante;
- cura la tutela degli alberi monumentali e di importanza storica e paesaggistica.

Nel quadro di tali finalità l'A.C., allo scopo di incrementare e migliorare la presenza del Verde, particolarmente negli spazi urbani, redige un regolamento comunale per la Tutela del Patrimonio Arboreo. Tale regolamento si pone l'obiettivo di tutelare e valorizzare il verde come elemento qualificante e di difesa della vita urbana dei cittadini, riconoscendone le importanti funzioni per la vita umana e per il paesaggio.

Art.2 – Tutela degli Alberi

E' fatto divieto di danneggiare gli alberi o eseguire interventi che comportino un mutamento della forma pregressa di allevamento degli alberi, come capitozzatura delle branche principali e taglio del fusto, nonché di arrecare danno agli apparati radicali mediante trattamenti chimico-fisici, tranciamenti a distanza inferiore a tre volte la circonferenza del tronco, misurata ad un metro dal suolo, e di impermeabilizzare il suolo al di sopra delle radici oltre una distanza di metri 1 (intesa come raggio) dal colletto della pianta.

I lavori finalizzati all'eliminazione delle situazioni di pericolo possono essere eseguiti in qualunque periodo stagionale previa comunicazione da effettuare ai sensi del successivo articolo, e possono consistere in:

- a) - eliminazione delle singole parti in quanto secche o lese;
- b) - alleggerimento della chioma nei soggetti fortemente interessati da cedimento radicale;
- c) - opere di puntellamento o di ancoraggio temporanee anche su plinti;
- d) - transennamenti di zone minacciate da pericolo imminente per la pubblica e privata incolumità.

Art.3 - Prescrizioni tecniche per potature e trapianti

- 1) L'impianto di nuove essenze e la potatura di allevamento dovranno essere conformi alle nuove esigenze dettate dall'ambiente urbano di destinazione.

Regolamento Comunale per la Tutela del Patrimonio Arboreo

- 2) Le potature di mantenimento, principalmente dirette a mantenere o ripristinare lo stato di equilibrio tra i vari organi delle piante ed assicurare al soggetto le migliori condizioni vegetazionali e di stabilità, avranno carattere limitato al casi di effettiva necessità, al fine di garantire la salvaguardia dell'incolumità pubblica o privata.
- 3) La potatura dei grossi rami, se realmente necessaria, dovrà venire eseguita con tecniche appropriate.

A) *Potatura di piante di alto fusto a foglia caduca*

Interventi di potatura, di ristrutturazione c/o mantenimento al fine di riformare una chioma dall'aspetto naturale, dovranno prevedere:

- eliminazione di rami e parti di tronchi secchi;
- taglio all'inserzione, delle branche e dei rami in soprannumero;
- riduzione, dove necessario, in altezza dell'albero asportando il prolungamento delle branca al di sopra della nuova cima, formando così una nuova cima principale più bassa della precedente (taglio di ritorno);
- branche e rami concorrenti rimossi e accorciati;
- i rami laterali dovranno essere trattati nello stesso modo solo se il diametro delle chiome è sproporzionato rispetto all'altezza;
- riduzione o eliminazione dei rami in prossimità di abitazioni o cavi elettrici;
- tutti i tagli dovranno essere eseguiti correttamente senza danneggiare o asportare il collare, rispettando l'integrità delle barriere difensive naturali;
- tutti gli attrezzi impiegati per i lavori di potatura, dovranno essere sempre accuratamente disinfettati con sali quaternari di ammonio al 4% prima di passare a interventi su altre piante.
- tutti gli interventi sui platani dovranno rispettare la normativa vigente dandone comunicazione al preposto ufficio comunale.

B) *Potatura di piante di alto fusto sempreverdi*

Interventi di potatura atti a mantenere o riformare una chioma dall'aspetto naturale:

- eliminazione dei rami secchi;
- riduzione, dove necessario, in altezza dell'albero asportando il prolungamento delle branche al di sopra delle nuova cima, formando così una nuova cima principale più bassa della precedente (taglio di ritorno);
- i rami laterali dovranno essere trattati nello stesso modo solo se il diametro delle chiome è sproporzionato rispetto all'altezza;
- riduzione o eliminazione dei rami in prossimità di abitazioni o cavi elettrici;
- eventuale diradamento dei rami;
- tutti i tagli dovranno essere eseguiti correttamente senza danneggiare o asportare il collare, rispettando l'integrità delle barriere difensive naturali;
- tutti gli attrezzi impiegati per i lavori di potatura, dovranno essere sempre accuratamente disinfettati con sali quaternari di ammonio al 4% prima di passare a interventi su altre piante.

C) *Rimonda delle palme*

Sono vietati i tagli di foglie che riducono in maniera drastica la vegetazione limitandola ad un ciuffo apicale e la scorticatura della stipite.

I lavori di rimonda dovranno prevedere:

- accurata ripulitura dello stipite da eventuali rampicanti;

- asportazione dei vecchi residui delle foglie, taglio delle vecchie infiorescenze e spate, taglio delle foglie secche, due giri delle verdi e scalpellatura dei tacchi, in forma lunga, come da pianta campione comunale. I tacchi dovranno essere ben rifiniti con idonei attrezzi da taglio e non presentare spaccature o slabbrature;
- le nuove infiorescenze ed i giovani caschi di datteri dovranno essere conservati;
- nell'esecuzione dei lavori è consentito l'uso dei ramponi solo per le piante non raggiungibili mediante piattaforma idraulica o autoscala in quanto le ferite arrecate allo stipite della palma dai ramponi possono essere fonte di infezione parassitaria;
- tutti gli attrezzi impiegati per i lavori di potatura, dovranno essere sempre accuratamente disinfettati con sali quaternari di ammonio al 4% prima di passare a interventi su altre piante.

D) Grandi trapianti

Questo intervento si rende necessario quando si intende salvare piante di pregio botanico ed estetico.

Al fine di arrecare il minor danno possibile occorre preparare l'esemplare arboreo con precisi accorgimenti tecnici.

La preparazione dovrà iniziare nella stagione prima del trapianto, effettuando attorno al tronco lo scavo di una zolla circolare proporzionata allo sviluppo della pianta e alle esigenze della specie.

Lo scavo andrà riempito con terriccio leggero in modo di permettere all'apparato radicale di sviluppare radici attive in prossimità del tronco che rimarranno incluse nella zolla da estirpare.

Andranno osservate queste precauzioni:

- effettuare il trapianto nel rispetto del ciclo biologico della pianta cercando di mantenere, nella messa a dimora, l'orientamento solare originario;
- per le palme il periodo consentito per il trapianto è giugno-agosto;
- ridurre leggermente la chioma prima dell'estirpazione;
- utilizzare sostanze antitraspiranti;
- dopo il trapianto utilizzare protezioni contro l'eccessiva insolazione.

E) Epoca di potatura

La potatura dovrà essere effettuata solo da personale specializzato.

La potatura dovrà essere praticata durante il periodo di minore attività vegetativa della pianta.

E' fatto divieto di effettuare interventi di potatura o governo delle alberature al di fuori dei periodi indicati nella tabella 1 seguente, fatta eccezione per quelle eventualmente autorizzate dall'UTC:

Tab1 – Epoche di intervento in funzione delle specie arboree

SPECIE ARBOREA	EPOCHE D'INTERVENTO
Latifoglie, Conifere ed Eucalipti	Dal 15 ottobre al 31 Marzo
Lecci	Dal 15 ottobre al 30 aprile
Palme	Dal 01 maggio al 15 ottobre
Ficus	Dal 01 marzo al 15 giugno

Art. 4 - Richiesta e rilascio autorizzazioni

- a) Gli alberi esistenti in tutto il territorio comunale, ad eccezione delle sole piante arboree di interesse agrario ricadenti nelle zone omogenee "E" (destinazione agricola), non possono essere abbattuti senza il nulla-osta del Comune di Piano di Sorrento da rilasciarsi sulla base di un'apposita documentazione redatta da parte di un Dottore Agronomo, attestante la sussistenza di condizioni di pericolosità per la pubblica e privata incolumità non altrettanto eliminabile, ovvero di necessità di ordine Agronomico e/o Fitosanitario.
- b) Nelle Zone omogenee "E" non è comunque consentita la sostituzione di colture arboree con colture non arboree. Inoltre, gli eventuali abbattimenti di essenze arboree di interesse ornamentale o di particolare pregio paesaggistico e/o storico (alberi secolari e/o monumentali) sono comunque sottoposti al predetto nullaosta del servizio Edilizia Privata fatti salvi gli ulteriori vincoli gravanti su di essi.
- c) Chiunque intenda eseguire qualsiasi intervento che modifichi la forma, la struttura e le caratteristiche delle piante di cui al comma a) deve chiedere preventiva autorizzazione al Servizio Tecnico Urbanistica/Edilizia Privata.
- d) Sono esclusi dal rilascio dell'autorizzazione gli individui arborei, di qualunque specie, aventi diametro medio del fusto, rilevato ad un metro di altezza della pianta, inferiore o uguale a cm.10 e le palme con altezza dello stipite inferiore a mt. 2. Gli interventi di piccola potatura così come l'eliminazione delle parti secche e delle infruttescenze sono ammessi senza alcuna autorizzazione o limitazione.**
- e) Nei casi in cui il mantenimento degli alberi sia incompatibile con l'esecuzione di opere edilizie di "Manutenzione straordinaria, ristrutturazione edilizia e/o di nuova costruzione", ove sia attestata l'impossibilità di porre in essere opere alternative, sempre previa specifica certificazione da parte di un Dottore Agronomo, è possibile richiedere il rilascio del nulla osta autorizzativo all'abbattimento.
- f) L'istruttoria, espletata dal competente Ufficio Urbanistica/Edilizia Privata, verrà definita nel termine massimo di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta.
- g) I casi di urgenza e quelli dai quali potrà derivare pericolo per la pubblica incolumità saranno valutati ad insindacabile giudizio da funzionari del Corpo Vigili del Fuoco, competenti per territorio, ai quali spetterà l'immediato abbattimento.
- h) Parimenti ogni eventuale abbattimento di piante può essere effettuato solo previa autorizzazione, fatte salve le speciali disposizioni di legge che tutelano le piante insistenti su parchi e giardini sottoposti ai vincoli della Soprintendenza al Beni Ambientali e Architettonici dello Stato.
- i) L'autorizzazione ai lavori di abbattimento è subordinata alla dimostrazione che la pianta, oggetto dell'intervento, manifesta pericolosità in quanto:
 - A) botanicamente malata;
 - B) arreca danni a strutture edilizie legittimate.
- j) La domanda relativa all'autorizzazione deve essere presentata in carta legale dal proprietario del fondo su cui vegeta la pianta ed indirizzata all'ufficio Tecnico Urbanistica servizio Edilizia Privata, corredata da dettagliata relazione tecnica firmata da professionista abilitato con apposita planimetria

localizzativa, con relativi con visivi e documentazione fotografica, opportunamente timbrate, firmate e datate.

- k) Per la dimostrazione della condizione di pericolosità di cui innanzi, la relazione deve essere firmata da perito agrario o dottore agronomo o altro professionista abilitato ad asseverare la malattia botanica della pianta e deve contenere l'indicazione degli estremi dei titoli abilitativi degli immobili potenzialmente soggetti a danni.
- l) Nella domanda di abbattimento il proprietario del fondo si deve impegnare all'attecchimento di nuova pianta simile a quella da abbattere od altra essenza autoctona delle dimensioni minime di cm. 40 (quaranta) di circonferenza, misurata a metri uno da terra. Il mancato reimpianto è sanzionato nei modi descritti in seguito ed il mancato attecchimento, constatato anche dopo un anno dall'autorizzazione rilasciata, è sanzionato con l'obbligo di nuovo reimpianto.
- m) Alla domanda dovrà essere allegato il bollettino di pagamento per i diritti di istruttoria pari ad € 150,00 (euro centocinquanta/00) da versarsi sul ccp n° 22994800 intestato a Comune di PIANO DI SORRENTO, specificando la causale.

Art. 5 – Interventi Pubblici e Privati

Per tutti gli interventi o progetti di sistemazione e di manutenzione di aree pubbliche e private, in presenza del verde urbano, deve essere prevista la collaborazione di un dottore agronomo sia nella progettazione, sia nella direzione dei lavori, i quali, questi ultimi, saranno collaudati e certificati dai singoli professionisti secondo le proprie competenze (Nei casi specifici, al fine di rendere nulli o quasi nulli i rischi di danni agli apparati ipogei ed apogei degli individui vegetali, la presenza del Dottore Agronomo si rende necessaria in quanto unica figura Professionale in grado di individuare e stabilire una scelta ottimale sulle modalità degli interventi, in funzione delle specie vegetali presenti e delle condizioni pedologiche nonché climatiche dell'area oggetto d'intervento).

Nella realizzazione dei parcheggi interrati, il progetto del verde di copertura, a firma del dottore agronomo, nell'illustrare dettagliatamente lo stato agronomico attuale e futuro dell'area interessata, (con elaborati grafici di piante e sezioni) deve essere convincente circa la riuscita della nuova sistemazione nonché sulla tecnica prescelta nella realizzazione di un opera a verde su superfici non più a contatto con il suolo naturale. La realizzazione dei lavori del verde di Copertura dovranno comunque essere diretti da un Dottore Agronomo e a fine lavori regolarmente collaudati e certificati.

Art. 6 - Emanazione di ordinanza sindacale

- 1) L'Amministrazione Comunale si riserva di poter imporre, con ordinanza sindacale, che il proprietario di un terreno, parco o giardino, esegua determinati lavori per la cura, la conservazione e la salvaguardia del verde nel suo complesso e delle alberature.
- 2) Il corpo della Polizia Municipale verificherà, con opportuni sopralluoghi, l'adempimento delle disposizioni contenute nelle ordinanze.

- 3) Qualora una o più architetture vegetali presenti nella proprietà vengano riconosciute quali beni culturali e ambientali, ai sensi del D.lgs. 42/2004, il proprietario è tenuto a seguire le disposizioni di legge in ordine alla manutenzione, conservazione e sostituzione.

Art. 7 - Oneri a carico dei proprietari delle piante

Gli abbattimenti delle piante opportunamente individuate, o il loro trapianto, dovranno essere eseguiti ad esclusiva cura e spese del proprietario del giardino.

Art. 8 - Ripristino

Le presenze arboree alterate a seguito di eventuali abbattimenti o trapianti, dovranno essere ripristinate o modificate tenendo conto dei parametri storico - paesaggistici e dei moderni criteri di tecnica colturale, privilegiando le specie autoctone, le cui caratteristiche, genere, specie e altezza, verranno stabilite nell'autorizzazione al taglio o al trapianto.

Art. 9 - Salvaguardia delle piante e del suolo

Tutti gli interventi di scavo, scasso o di bitumatura che per varie ragioni dovessero essere effettuati in prossimità di apparati radicali ubicati sulla strada comunale, dovranno avere la preventiva autorizzazione dell'Ufficio Manutenzione e Verde Pubblico, che provvederà conseguentemente a disciplinare le relative modalità di esecuzione.

Sono vietate cementificazioni, edificazioni, accensioni di fuochi, scarichi e depositi di materiali inquinanti e nocivi alle piante, accumulo di materiale di risulta o simili nell'area di incidenza delle piante.

E vietato agganciare alle piante o ai rami fili per illuminazioni natalizie o altri impianti.

E vietato altresì qualsiasi tipo di affissione che provochi ferite alle piante.

Nell'ambito di cantieri allestiti in aree verdi tutti gli alberi devono essere muniti di una robusta protezione che consenta di evitare danni al fusto, alla chioma e all'apparato radicale.

Art. 10 - Nuovi impianti

I nuovi impianti e la sostituzione delle piante il cui abbattimento è stato autorizzato, dovranno essere eseguiti nel rispetto delle indicazioni impartite dall'Ufficio, sia per quanto concerne l'individuazione del genere e della specie, che per le dimensioni della pianta.

I nuovi impianti sono regolati, per quanto riguarda le distanze dai confini, dall'articolo 892 e successivi del Codice Civile.

Art. 11 - Sanzioni

In caso di inosservanza al presente regolamento, verranno applicate, a carico del proprietario e della Ditta esecutrice dei lavori, in ragione di ciascun albero, la seguente sanzione amministrativa (S) da 625€ a 3.000€ - per ogni esemplare arboreo - in proporzione all'indice di circonferenza "ic" (settore circolare del tronco), all'indice di posizione "ip" (isolato o in gruppo) e all'indice fitosanitario "if" (sano e vigoroso, malato, sofferente o morto) secondo la formula seguente:

$$S = 500€ + (125 € * ic * ip * if);$$

Il calcolo della sanzione deve essere redatto utilizzando gli indici di cui alle tab.2, 3 e 4 del presente articolo, attraverso il deposito di una Perizia Giurata (ampiamente documentata) a firma di un Dottore Agronomo incaricato dal trasgressore. Il tutto depositato presso l'Amministrazione Comunale competente, entro 30 gg. dal verbale di accertamento della violazione di cui parlasti.

Tab2- Indice di circonferenza *Ic*

MISURA DEL DIAMETRO	INDICE
Oltre 60 cm	2
Da 21 a 60 cm	1,5
Fino a 20 cm	1

Tab3- Indice di posizione *Ip*

POSIZIONE DELLA PIANTA	INDICE
Isolata	2
In gruppi da 2 a 5 esemplari	1,5
In filari o gruppi con più di 6 esemplari	1

Tab4- Indice fitosanitario *If*

STATO FITOSANITARIO	DESCRIZIONE	INDICE
Molto buono	Albero sano e vigoroso	5
Leggermente alterato	Vigore medio, ferite cicatrizzate	4
Alterato	Scarso vigore	3
Deperente	Stato di avvizzimento	2
Morto	secco	1

I trasgressori di quanto disposto del presente regolamento relativamente ad interventi che hanno comportato danneggiamenti pur senza l'abbattimento dell'esemplare arboreo, saranno puniti con una sanzione amministrativa pari alla metà di quella prevista per gli abbattimenti di cui ai precedenti punti.

Nel caso in cui il danno arrecato comporti l'irrecuperabilità dell'esemplare, da un punto di vista statico-vegetativo, sarà applicata la sanzione relativa all'abbattimento.

Nel caso in cui il trasgressore abbia reso impossibile risalire agli elementi per la determinazione della violazione, sarà applicata la sanzione massima.

Nel caso in cui si riscontrino contemporaneamente più violazioni, l'ammontare della sanzione da applicare non potrà superare, per ogni esemplare, la sanzione massima prevista per gli abbattimenti di cui al primo capoverso del presente articolo.

In aggiunta alle sanzioni previste, di cui al comma precedente, l'Amministrazione Comunale, nel caso di danneggiamento grave anche a seguito di esecuzione di intervento diverso da quello descritto o abbattimento di albero di particolare pregio ornamentale o ambientale, potrà esigere dal contravventore una nuova messa a dimora, fino alla concorrenza del valore di mercato, della pianta danneggiata, determinata ad insindacabile giudizio dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Coloro che, privi di autorizzazione, effettueranno interventi sugli alberi rientranti nel presente regolamento, oltre alle sanzioni di cui sopra, saranno, altresì vincolati al ripristino del patrimonio arboreo con un numero di alberi, di dimensione e specie, indicati dall'Ufficio Tecnico Comunale, pari al valore del danno arrecato agli alberi in questione.

All'accertamento ed alla contestazione circa l'inosservanza delle norme e prescrizioni del presente Regolamento procederà il personale del Comando della Polizia Municipale di concerto con l'Ufficio Tecnico Urbanistica/Edilizia privata.

Art. 12 – Entrata in vigore.

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Contestualmente è abrogata ogni disposizione in contrasto con il presente Regolamento.